



Consiglio Regionale della Campania

Avv. Sin
23/6/17

Sig.ra Amelio
S.S.

/Prot. N°220 del 22-06-2017.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'interrogazione ai sensi dell'Art.124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto: «Stato di attuazione del PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI Ex ART. 2 DEL DECRETO LEGGE N.185 DEL 25.11.2015». a firma del sottoscritto.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

23/06/17
S. S. Amelio



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 809/1/X/152-PA

Prot. N.220 del 22 giugno 2017

Al Vice Presidente della Giunta
Regionale con delega all'AMBIENTE
Avv. Fulvio Bonavitacola

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «Stato di attuazione del PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI Ex ART. 2 DEL DECRETO LEGGE N.185 DEL 25.11.2015».

PREMESSO CHE

Con DGR n. 609 del 26/11/2015 la Giunta Regionale, ai sensi del D.L. n. 185/2015, ha approvato, su proposta del Presidente della Regione Campania, il Piano Stralcio Operativo per lo smaltimento degli RSB (Rifiuti Stoccati in Balle), successivamente aggiornato anche con cronoprogramma, con la data di "Dicembre 2015" e, infine, con data di "Luglio 2016".

CONSIDERATO CHE

le cc.dd. "ecoballe" sono dislocate su 16 siti in tutta la Campania, per un totale circa 5.516.689 tonnellate;

in ragione delle condizioni di disponibilità finanziaria, con bando di gara pubblicato in data 24 dicembre 2015, la Giunta ha previsto un primo intervento di rimozione, trasporto e conferimento presso <<...degli impianti di recupero sul territorio nazionale e/o di recupero/smaltimento sul territorio comunitario>>, per un quantitativo di 789.794 tonnellate, pari al 14,31% del totale;

il Piano in premessa interessa, in questa prima fase, solo 6 dei 16 siti e li divide in 8 lotti funzionali all'intervento di svuotamento, che resta da compiersi entro il primo semestre 2017 mentre, sempre secondo il Piano, sarebbero stati necessari tre anni per liberare il territorio regionale dalle balle;



Consiglio Regionale
della Campania

RILEVATO CHE

al 31 maggio 2017 risultano smaltite meno di 60 mila tonnellate di rifiuti, poco più dell'1% dei rifiuti stoccati e risulta evidente come, allo stato attuale, la prima fase del Piano non sia ancora stata attuata e, difficilmente, verrà completata entro i tempi previsti, anche per i ritardi dovuti alle mancate aggiudicazioni di alcuni dei bandi di gara;

l'intervento ha definitivamente "liberato", per ora, solo i siti di Marcianise (CE) ed Eboli (SA), mentre ha intaccato in maniera quasi simbolica e tecnicamente incomprensibile, i due siti più grandi (Giugliano-Masseria del Re/Masseria del Pozzo e Villa Literno – Lo Spesso) che ospitano 4.724.766 tonnellate e cioè l'85% del totale stoccato in Campania, dai quali sono state portate via poco meno di 30.000 tonnellate;

questa scelta di procedere allo svuotamento di singole piazzole nei siti più grandi, come Giugliano e Villa Literno, di fatto non porterà nessun beneficio, né ambientale né economico, in quanto si continuerà a dover gestire siti solo parzialmente svuotati ed a dover garantire eventuali fitti delle aree con i rifiuti. Sarebbe stato più opportuno, almeno per la prima fase del Piano, svuotare completamente i piccoli siti, in modo da ripristinare definitivamente le aree, con benefici ambientali per i territori ed anche sotto l'aspetto economico, per i costi di gestione, a partire da:

- ✓ "Toppa Infuocata" nel Comune di Fragneto Monforte (BN): il sito è stato interessato da numerosi incendi e al momento, una piazzola è priva di teli, ricoperta di terreno e cemento e soggetta alle intemperie, quindi, con un serio rischio ambientale per il territorio; contiene 87.702 tonnellate di cui circa 10.000 stoccate sulla piazzola interessata dagli incendi;
- ✓ Serre (SA): sito realizzato all'interno del Comprensorio militare e non lontano dall'oasi WWF di Persano (SA), dove le piazzole furono realizzate con tipologia "FAST", per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti (circa 100.000 tonnellate); le balle sono separate da un telo appoggiato sull'asfalto, con la raccolta del percolato garantita grazie a dei semplici bottini e senza alcuna regimentazione delle acque piovane; questo determina un serio rischio per l'ambiente, quindi con la necessità di avviare immediatamente lo svuotamento;
- ✓ Beton Cave: il sito è nel territorio di Nocera Inferiore (SA), presso un'azienda privata, dove nel 2007 furono stoccate appena 571 tonnellate balle, per le quali la Regione continua a pagare fitti incomprensibili, trattandosi di un deposito esiguo;
- ✓ ex CDR di Battipaglia (SA), il sito contiene circa 6.000 tonnellate e l'area in questione è oggetto di continue proteste da parte dei Comuni limitrofi, per



Consiglio Regionale
della Campania

l'impatto dei numerosi impianti che trattano rifiuti in quella zona e, pertanto, sarebbe necessario eliminare la presenza dello stoccaggio in parola.

PRESO ATTO CHE

per la prima fase del Piano risultano allontanati solo il 5% dei rifiuti, per la seconda e terza fase, nessun aggiornamento è al momento disponibile, infatti, nessuna notizia si ha sulla realizzazione dei 2 nuovi impianti previsti dal Piano per il recupero di materia e per la produzione del CSS e né sull'ampliamento degli STIR di Caivano, Tufino e Giugliano in Campania;

per la seconda e terza fase del Piano c'è il vincolo della realizzazione di discariche per circa 2 milioni di tonnellate, per lo smaltimento degli scarti relativi al recupero di materia ed alla produzione del CSS e pertanto, senza nuovi invasi, non potranno essere attuate le due fasi suddette.

RAVVISATO CHE

SUI TEMPI, si presume che tra: svuotamento delle piazzole, autorizzazioni e realizzazione degli impianti, non si terminerà prima di 5 anni e, che, inoltre necessitano ulteriori 5 anni per il trattamento dei rifiuti, per un tempo pari ad almeno 10 anni, prima di vedere <<ripulita la Campania>>;

SULLE RISORSE necessarie per il completamento del "Piano Straordinario": solo per la 1^a fase relativa allo smaltimento fuori regione di 1.000.000 di tonnellate di rifiuti necessitano circa 170 mln di euro e ulteriori 100 mln di euro serviranno per la realizzazione dei nuovi impianti, mentre, 200 mln di euro necessitano per il solo trattamento di detti rifiuti nei nuovi impianti, e 300 mln di euro serviranno per l'avvio a recupero del CSS fuori regione, infine, 130 mln di euro sono necessari per la realizzazione delle discariche e l'avvio a smaltimento dei rifiuti residui nei siti, per un costo complessivo pari a oltre 900 mln di euro, pari cioè a circa il doppio di quanto ad oggi *budgettato*;

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

il sottoscritto Consigliere Regionale



Consiglio Regionale
della Campania

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale al fine di conoscere:

- ✓ i tempi di realizzazione dei nuovi impianti per il recupero di materia e per la produzione del CSS, con la localizzazione degli stessi e l'avvio in esercizio;
- ✓ i tempi di completamento del Piano, tenuto conto dei rallentamenti evidenti e delle attività previste e non ancora avviate;
- ✓ i motivi per cui le risorse ricavate dalla mancata aggiudicazione dei lotti fino ad oggi, non sono state utilizzate per predisporre un nuovo bando "ad hoc" per lo svuotamento dei piccoli siti che versano in una situazione di criticità ambientale e che hanno quindi l'urgenza e la necessità di essere immediatamente liberati;
- ✓ l'attuale previsione di spesa finale, attesi gli evidenti sforamenti e dove si intenda reperire la necessaria copertura finanziaria;

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi